Egidio entusiasma contro la Reggiana (2-2)

Guarnacci: "Giocherei anche... domenica!„

Nuova ricaduta di Angelillo (mentre migliora Manfredini) — Francisco Lojacono insiste nelle polemiche e si fa espellere dagli allenamenti

Guarnacci è ormai completamente ristabilito e vicino alla forma migliore. Angelillo ha avuto una ricaduta del suo male. Lojacono continua a fare le «bizze». Schiaffino e Jonsson sono pronti per il big match di domenica. Manfredini continua a migliorare: queste le ultime notizie dal clan giallorosso dopo l'allenamento di ieri mattina e dopo l'amichevole del pomeriggio con la Reggiana. Ma passiamo ad una cronaca più dettagliata seguendo l'ordine cronologico e cominciando quindi dall'allenamento della mattinata riservato ai titolari. In questo allenamento si è avuta la conferma che Jonsson e Schiaffino saranno sicuramente in campo domenica si è visto anche che Manfredini sta facendo confortanti progressi per cui si accrescono le speranze di vederlo all'opera contro la Juventus (la conferma dovrebbe aversi oggi dal galoppo dei titolari contro i ragazzi), ed infine si è avuta una scenata tra Lojacono e Carniglia. Poiché Francisco si allenava svogliatamente e apaticamente Carniglia ad un certo punto lo ha richiamato chiedendogli di impegnarsi di più per tutti i-sposta Lojacono ha affermato di avvertire ancora un dolorino alla coscia. Allora Carniglia lo ha fatto allontanare bruscamente dal campo dicendo: *«Se stai male tu a curarti. Torna quando sarai guarito e potrai allenarti e giocare come gli altri»*.

Si capisce che i medici sono subito accorsi accanto a Lojacono ma purtroppo la loro opera è stata inutile perchè non hanno saputo individuare la natura del male, da ciò ovviamente il sospetto che il giocatore ci «marci». E si capisce che questo atteggiamento ha fatto andare su tutte le furie Carniglia e gli stessi compagni di Lojacono per cui subito dopo la scenata c'era da scommettere che Francisco non sarebbe stato in campo contro la Juventus. Ma nel tardo pomeriggio le azioni di Lojacono sono risalite anche in dipendenza della accertata indisponibilità di Angelillo a causa della ricaduta del suo male fatto sta che dopo una concitata riunione con i maggiori dirigenti Carniglia ha affermato di sperare in un «recupero» dell'ex fiorentino. Evidentemente Gianni, Setti, Evangelisti e gli altri hanno fatto pressione su di lui per indurlo a rivedere il suo atteggiamento verso Lojacono e a cercare i mezzi per recuperarlo moralmente ed altrettanto evidentemente Carniglia ha obbedito a malincuore anche perchè non avrebbe voluto piegarsi alle «bizze» dei giocatori.

Ma come si fa a privarsi anche di Lojacono quando già Angelillo non può giocare e ci sono tuttora forti dubbi in piedi su Manfredini? Certo per Carniglia è stato un brutto rospo da mandare giù: ma per fortuna come abbiamo accennato c'è stata la lieta sorpresa di un Guarnacci dinamico preciso, tempestivo in ogni intervento, pronto a appoggiare la difesa come l'attacco senza timore nei contrasti con gli avversari.

Verità vuole si dica che questi contrasti sono stati assai scarsi e poco convinti perchè gli ospiti evidentemente avevano ricevuto disposizioni di non mettere in pericolo la ripresa di Egidio ma trattandosi della prima ricomparsa dopo sei lunghe assenza dai campi di gioco non poteva pretendersi di più e di meglio. Lo stesso Guarnacci fino incontro era ha dichiarato: *«Sono assai felice. Mi sento perfettamente a posto, tre sei quando non pensavo a nulla infatti mi era stato detto che per un gancio alla coscia continuato a sentire un dolorino al ginocchio ed invece da quindici giorni non avverto il minimo disturbo. Penso di poter tornare a giocare in prima squadra tra una quindicina di giorni per avere il tempo di curare meglio la preparazione e certo che se mi chiedessero di giocare già domenica contro la Juve non mi tirerei indietro»*.

Angelillo invece era in ben assai triste e sconfortato: *«Mi stavano accertito che forse avrei sentito un dolorino alla coscia e mi avevano detto di non curarmene e di insistere. Ma proprio non ce l'ho fatta il dolore era assai forte e sentivo che i muscoli non rispondevano quando chiedevo loro di fare un scatto. Così alla fine del primo tempo ho chiesto a Carniglia di lasciarmi uscire ora mi rimetterò nelle mani dei medici affinchè mi aiutino a guarire»*. Angelillo appariva veramente addolorato per non poter essere utile a la squadra proprio nel momento in cui è necessaria sembra la sua presenza e pertanto c'era in molti a farci credere e a ritenere che il suo caso - caso - sia assai diverso da quello di Lojacono.

Staremo a vedere che diranno i medici per ora accenniamo brevemente all'incontro con la Reggiana. Oltre a conferma di Guarnacci si è avuta una buona prova di Muccini e De Sisti che hanno segnato i due goal dei giallorossi, nonchè di Carpanetti e Malacrida che si è opposto strenuamente alla controffensiva degli ospiti fino a che non è stato costretto a capitolare sul secondo goal di Muccini, a seguito anche di un rimpallo su Giuliano. Il minuscolo Paradiso ha divertito molto gli spettatori per le sue evoluzioni eleganti anche se non molte pratiche e Chirico si è dimostrato ancor solido ma poco mobile.

Gli altri non si sono elevati dal piano della mediocrità con una nota di demerito per il terzino Maso che è stato al di sotto della sufficienza e che si è fatto notare solo per cinque inutili scorrettezze. Non c'è stato da aggiungere essendosi trattato di una amichevole senza pretese e senza grosse emozioni.

R. F.

Il dettaglio

ROMA: Mattenucci; Maso, Carpenetti, Guarnacci, Chirico, Giuliano; Paradiso, Angelillo (Capparella), Muiesan (Brunelli), De Sisti, Abbatini

REGGIANA: Ferretti (Galbiati); De Ponti (Barlechi), Robbiatti; Martiradonna (Corso), Grevi, Placanica; Correnti, Ferri (Rancati), Volpi, Catalani (Dazzi) Savoldi

ARBITRO: De Robbio di Torre Annunziata

RETI: nel primo tempo al 21' Catalani (Reg.), al 25' Muiesan (Roma) al 29' De Sisti (Roma); nella ripresa al 36' Manica (Reg.).

NOTE: Spettatori 20 mila circa per un incasso di un milione e mezzo. Tempo buono. Nella ripresa si sono verificate le sostituzioni riportate nel tabellino

★

Nella foto in alto una azione di GUARNACCI nell'amichevole di ieri con la Reggiana

Nel recupero di serie A (1-0)

Il Bologna piega di misura il Lecco

Ha deciso Perani (che poi ha sbagliato un rigore) - I rossoblu ad un punto dalla Roma

BOLOGNA: Santarelli, Capra, Pavinato (cap.); Furlanis, Janich, Fogli; Perani, Tumburus, Vinicio, Demarco, Pascutti.
LECCO: Bruschini, Facca, Tettamanti; Gotti, Pasinato, Duzioni (cap.); Savioni Galbiati, Di Giacomo, Lindskog, Clerici.
RETI: Perani all'8' del primo tempo.
ARBITRO: Sbardella di Roma.
NOTE: Spettatori 10.000, tempo bello, campo buono. Angoli 4-3 per il Bologna. Al 5' della ripresa Bruschini ha parato un rigore calciato da Perani. Presenti in tribuna Rocco e Viani.

BOLOGNA, 17 — Il Bologna ha vinto il recupero di oggi con il Lecco portandosi così ad un solo punto dalla Roma. Ha vinto di misura (1-0) e forse non ha meritato interamente la vittoria anche se ha attaccato di più e se può recriminare per il rigore sciupato da Perani (o parato da Bruschini). Ecco la cronaca. Il primo tempo vede azioni alterne con prevalenza per i locali i quali, attaccano subito e al 1' Vinicio, a conclusione di uno scambio con Tumburus manda di testa fuori di poco. Replica il Lecco al 3' con azione di Di Giacomo-Lindskog. Lo svedese evita l'entrata di Furlanis e fatti pochi passi tira sul portiere in uscita. All'8' la rete dei locali: Perani intercetta un corto passaggio di Di Giacomo ad un compagno e scambia velocemente con Vinicio il quale gli restituisce immediatamente il pallone. Fa la destra insacca a mezza altezza alla sinistra di Bruschini.

Le azioni rossoblu poggiano prevalentemente su Perani e Vinicio mentre Demarco e Pascutti stentano ad inserirsi nella manovra. Sul finire, al 44' il Lecco per poco non pareggia. Difatti su punizione per fallo di Capra battuta da Di Giacomo direttamente a rete, Santarelli respinge a mani aperte e sulla conseguente mischia Clerici di testa manda la sfera a battere sotto la traversa, successivamente la difesa rossoblu allontana il pericolo.

Il Lecco attacca decisamente fin dall'inizio della ripresa e al 3 Clerici indirizza in rete a porta vuota, salva proprio sulla linea Pavinato. Due minuti dopo è il Bologna ad avere l'occasione per raddoppiare. Vinicio serve Demarco con grande precisione, l'interno avanza, supera Pasinato ed entra in area ma il centromediano lo ferma atterrandolo. L'arbitro non ha indugi ad accordare la punizione. Perani si appresta ad effettuare ma Bruschini intuisce e devia in angolo. Al 7' Savioni, al volo impegna Santarelli in un tiro frontale.

Il Lecco continua a premere e il Bologna si difende con calma. Alcune azioni rossoblu al 17' e al 30' si concludono con tiri di Tumburus e Perani, che impegnano Bruschini. Ancora un tiro di Pascutti al 35' servito da Vinicio. Bruschini deve intervenire di pugno. Il Lecco, nonostante i suoi generosi tentativi non riesce a cogliere quel pareggio che l'andamento della gara avrebbe giustificato.

● Nella foto: **PERANI**

Nel recupero di serie C

Legnano	**2**
Pordenone	**0**

LEGNANO: Cassani, Rossetti, Bertini, Sassi, De Conti Perenni; Luosi Bertolotti Broggi Cerri Giacomelli

PORDENONE: Bazzali Repetto Villa; Callegari, Magnetto Barbieri Anghileri Del Grosso Trapletti Colondri Brollo.

ARBITRO: Gandiolo di Alessandria

RETI: nella ripresa al 5 Giacomelli, al 35 Broggi

NOTE: Angoli 7-3 per il Legnano. Giornata fredda, terreno pesante; spettatori 1 000

La classifica aggiornata

Mestrina	16	9	4	3	29	15	22
Triestina	16	9	4	3	21	11	22
Biellese	16	7	8	1	24	16	22
Fanfulla	16	6	10	0	17	7	22
Vitt. V.	16	8	4	4	17	12	20
Varese	16	7	6	3	19	10	20
Sanremo	16	5	8	3	17	17	18
Savona	16	5	7	4	19	13	17
Marzotto	16	5	7	4	14	13	17
Pordenone	16	5	5	6	17	18	15
Casale	16	5	5	6	17	16	15
Cremonese	16	5	4	7	18	14	14
P. Vercelli	16	5	3	8	15	20	13
Legnano	16	5	3	8	15	18	13
Treviso	16	2	8	6	6	19	12
Ivrea	16	2	7	7	10	20	11
Saronno	16	1	3	9	8	22	11
Bolzano	16	0	4	12	5	25	4

Sport FLASH

Jofre - Caldwell «mondiale» del gallo

● Johnny Caldwell, l'irlandese due volte Vincitore di Hallmi e campione del mondo dei «gallo» per la zona europea affronterà stasera a San Paolo Eder Jofre il «gallo d'oro» campione del mondo per la zona americana NBA. L'incontro di stasera permetterà la riunificazione del titolo mondiale nelle mani di un solo pugile. Il pronostico dice che questo pugile sarà Eder Jofre. Resta da vedere se il rude irlandese saprà resistergli, cosa per lui difficilissima nella lotta del brasiliano.

Griffith: nuova frattura

● Il terzino dell'Atalanta Griffith è rimasto vittima di un altro grave incidente. Scontratosi con un compagno in allenamento è caduto malamente riportando una nuova frattura alla gamba che già si era infortunata nell'aprile scorso in uno scontro con Cucchiaroni durante l'incontro Atalanta-Sampdoria. Per la prima frattura Griffith era rimasto all'ospedale quattro mesi ed era riuscito a riprendere gli allenamenti soltanto all'inizio di ottobre.

Subito soccorso e trasportato all'ospedale Griffith è stato operato dal prof. Marzoni. La diagnosi emessa dal primario è la seguente: infrattura semplice del vecchio focolaio di frattura. Eseguita l'operazione di innesto si prevede che il giocatore dovrà rimanere fermo per sei mesi.

Corsa Tris a Tor di Valle

● Predici cavalli sono stati dichiarati partenti ieri mattina per il Premio Latina (lire 1 000 000) di m. 2 000 in programma oggi alle ore 16,50 a Tor di Valle, e prescelto come corsa tris della settimana. Ecco il campo:

Metri 1660: 1 Gabel (Ant. Esposito), 2 Tribuno (A. Biaccomo), 3 Calatrava (R. Bottoni), 4 Nebulio (F. Carli), 5 Filiberti (A. Macchi), 6 Ente (G. Capici), 7 Buecon (G. Pedrazzi), 8 Lasso (N. Belleli), 9 Lord Mayor (C. Savarese). Metri 1680: 10 Timidi (F. Alboretti), 11 Ludoga (E. Lizzi), 12 Gabelli (U. Bottoni), 13 Grillo Rosso (Ml. Ciciriello).

L'accettazione della scommessa Tris avrà termine oggi alle ore 16.

Compie 96 anni il maestro Greco

● Il maestro di scherma Agesilao Greco compie oggi 96 anni. In occasione del suo compleanno il presidente del CONI avv. Onesti gli ha fatto pervenire una lettera di felicitazioni e un omaggio, a nome degli sportivi italiani. Al maestro Greco inviamo i nostri migliori auguri.

Galuzzi C.T. degli juniores

● La presidenza della Federciclismo ha affidato a Giuseppe Galluzzi l'incarico di selezionatore per la squadra nazionale juniores. Come è noto la squadra parteciperà al torneo internazionale riservato agli juniores organizzato dalla UEFA, in programma in Romania dal 20 al 29 aprile p.v.

Domani sera al «Palazzo» l'attesa riunione pugilistica

«Cobra» Moraes non teme le scariche di Rinaldi

La «Tigre» insiste: «Lo finirò entro la quinta ripresa» — Gli altri incontri

«Per me Rinaldi non avrà la vita facile. Ho seguito giornalmente gli allenamenti di Moraes e posso dire di averlo visto migliorare di giorno in giorno. Il brasiliano ne sue carte da giocare sono certe che valgono». Chi parla così è Alfredo Venturi, uno dei più esperti manager italiani. Affredone è sicuro che il «Cobra» darà del filo da torcere al campione d'Italia con la sua velocità, ma Rinaldi è sicuro del contrario, di vincere cioè con estrema facilità, in cinque minuti (cinque riprese) al massimo. Il campione di Anzio conta di «stendare» il brasiliano con duri colpi allo stomaco. Questa della fragilità di stomaco del brasiliano è una tesi nata il giorno dell'incontro con Napoleoni, allorchè il «cobra» si è piegato su due colpi del protetto di Proietti, ma poi ha tenuto i colpi di Panunzi e questo lascerebbe credere che, tutto sommato non è poi eccessivamente sensibile ai colpi al corpo. Panunzi però, ha portato pochi colpi isolati. Rinaldi, invece quando «carica» picchia in serie e questo potrebbe risultare un elemento decisivo. Comunque, il punto in cui siamo e cose condizionale e dobbiamo limitarci a discorsi. Poi che si può dire la verità in ogni caso il match potrebbe risultare molto duro per entrambi i pugili e se dobbiamo credere alle loro dichiarazioni bisogna pensare che passerà alla storia come il match dei colpi allo stomaco, perchè alle dichiarazioni di Rinaldi Moraes corrisponde per la prima volta al suo diplomatico silenzio ha così replicato: *«Rinaldi è convinto che io non sopporto i colpi allo stomaco, io vi dimostro invece che a non sopportare i colpi in quel punto del corpo è proprio lui, il vostro campione. A due giorni dal match posso dire che intendo costruire la mia vittoria proprio sfruttando la debolezza di stomaco del mio avversario»*.

Così Moraes
Parole
Domani sera... vedremo

* * *

Panunzi ha concluso ieri l'allenamento al limite del peso. Quando lo abbiamo salutato appariva sereno fiducioso anche, e perfettamente preoccupato di dover fare un eventuale comunicato prima del peso per fermare l'ago della bilancia al punto giusto. Di Mack, Ottavio ha sempre parlato con rispetto, giudicandolo un avversario molto difficile ma non è il passo di cogliere nelle sue parole la paura. Si capisce che non è così sorriso sulle labbra che parla dell'incontro che è indubbiamente il più rischioso fra quelli finora disputati. Il fatto di battersi sulla breve lotta delle otto riprese lo rassicura abbastanza e lo nonostante esposce che anche in otto round può essere travolto dalla velocità dell'avversario se non boxerà giudiziosamente «caricando» prevalentemente sui colpi al corpo per poter ridurre sia dall'uno il ritmo della lotta e si ripromette di farlo senza perdere le staffe come fece con Moraes. Ed è proprio nel gioco che adotterà che risiedono le possibilità di successo del romano. Se s'incaponirà a voler pazzare il suo colpo da KO e giocherà in questo senso tutte le sue carte potrebbe andare incontro ad una severa punizione. Se invece sfruttando la discreta mobilità ritrovata con il lungo e severo allenamento svolto bocca con accortezza tenendosi fuori portata del gancio sinistro di Mack è sperà finire i colpi, per poi, colpire il corpo al viso in rapida successione allora può anche rovesciare il pronostico.

Attesa è pure l'incontro D'Agata-Duilio Mario Marrone pur temendo i rimbalzi può dire otto riprese, è sicuro di vincere ormai del match ma vuole avvisare il suo compito potrebbe risultare più difficile del previsto se Milano si presenterà in gran forma sul quadrato.

Difficile è anche il compito di Benvenuti contro Valese. All'ultimo momento Valese ha dovuto rinunciare per un fastidioso stato influenzale e Benvenuti dovrà vedersela con Giovanni Garofalo che è reduce da una vittoria per ko sul peso piuma Bonetti. Benvenuti è convinto che Garofalo non è un cattivo pugile ma che non è neppure un avversario da temere. Non vuole sopravvalutare e spera di battersi su di un piano di parità, se riuscirà a farlo avrà vinto. Tuttavia se Garofalo sarà in giornata potrebbe anche provocare una sorpresa.

FLAVIO GASPARINI

Stasera il sorteggio pei «mondiali»

SANTIAGO, 17 — Nel «Salone d'oro» dell'Hotel Carrera avrà luogo alle ore 17 di domani (mezzanotte italiana) il sorteggio per gli incontri del girone finale del campionati del mondo di calcio. I nomi delle squadre verranno estratti da Sir Stanley Rous, presidente della FIFA, alla presenza dei rappresentanti di tutte le squadre e di oltre 500 invitati. L'Italia sarà rappresentata dal signor Scaramboni, da Giovanni Ferrari e dal vice presidente della Federcalcio ing. Barassi. Solo a tarda notte, nel corso di una riunione di tutti i rappresentanti delle 16 squadre qualificate, saranno decise le modalità precise del sorteggio e le eventuali «teste di serie».

I dirigenti cileni vorrebbero che le più forti squadre sudamericane giochino in città differenti cioè siano incluse in differenti gironi i programmi dei cileni prevedono che il Cile giochi a Santiago, l'Argentina a Rancagua, il Brasile a Vina del Mar e l'Uruguay ad Arica.

La Svizzera, l'Ungheria e la Bulgaria sono considerate le più deboli tra le squadre europee finaliste mentre tra le compagini sudamericane e la Colombia e il Messico vengono ritenute di una classe inferiore alle altre.

Sempre a quanto si apprende in ambienti ben informati il Cile desidererebbe avere nel suo girone di Santiago l'Inghilterra. In questo caso l'URSS giocherebbe a Rancagua o a Vina del Mar e la Cecoslovacchia ad Arica.

I delegati stranieri appaiono comunque riluttanti ad accettare Arica come sede degli ottavi di finale giacchè questa città è troppo lontana da Santiago da cui dista 2 100 chilometri e la squadra vincitrice di questa zona dovrà trasferirsi dalla «città della eterna primavera» all'inverno di Santiago. Un brusco cambiamento di temperatura potrebbe danneggiare notevolmente i giocatori.

Sandor Barcs presidente della Federazione ungherese di calcio ha sottoposto all'approvazione della FIFA e del Comitato organizzatore dei campionati la seguente proposta relativa al sorteggio di giovedì prossimo.

1) utilizzare quattro urne per il sorteggio.

2) suddividere le sedici secondo il seguente criterio squadre nelle quattro urne.
URNA A: URSS, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia
URNA B: Svizzera, Colombia, Messico, Bulgaria
URNA C: Inghilterra, Italia, Germania Occidentale, Spagna
URNA D: Argentina, Brasile, Uruguay, Cile

3) Estrarre un nome da ciascuna urna per formare ciascuno dei quattro gironi.

Rodoni ancora in gravi condizioni

SALO, 17 — Il corridore Adriano Rodoni è stato visitato stamane dal primario del reparto chirurgia dell'ospedale di Gavardo dott. Perini il quale ha constatato che le condizioni del presidente dell'UVI e dell'UCI sono sempre molto gravi anche se la pressione si è di nuovo avvicinata a valori normali. Dopo la crisi cardiaca avvenuta verso l'una della scorsa notte, Rodoni è stato ininterrottamente assistito dalla moglie Maria, dal figlio Sandro, e dalla nuora Lia.

Il trofeo «Brocca d'oro» a Badgastein

Domina la Netzer nella prova di discesa

Pia Riva ha ottenuto un buon piazzamento classificandosi 4ª dopo l'austriaca Haas

BADGASTEIN, 17 — L'eccellente forma delle sciatrici austriache già dimostrata a Grindelwald e a Saint Moritz è stata confermata oggi a Badgastein dove nella «Discesa di Erka Netzer, una giovane di 24 anni che già lo scorso anno si era imposta in questa stessa prova. La Netzer, che anche negli allenamenti aveva dimostrato di essere in forma smagliante, ha dominato la gara di discesa, con cui si è aperta la «Brocca d'argento».

L'Austria, che ha piazzato quattro concorrenti nei primi dieci posti non ha perso sureclassato le altre nazioni. Infatti le tedesche Barbi, Henneberger, che avevano dominato il giorno precedente Heidi Biebl si sono classificate rispettivamente seconda e quinta.

Per quanto riguarda le azzurre bisogna sottolineare la grande prova di Pia Riva, che ha conquistato un brillante quarto posto. L'azzurra ha destato grande impressione dato che per il suo leggero peso non era previsto un simile exploit.

Ecco la classifica della prova di discesa svoltasi su una pista di 2 400 metri, 550 metri di dislivello:

1) Erka Netzer (Aus) 1'56"6, 2) Barb Henneberger (Ger) 1'55"3, 3) Christl Haas (Aus) 1'55"6, 4) Pia Riva 1'55"9, 5) Heidi Biebl (Ger) 1'56"8, 6) Arlette Grosso (Fra) 1'57"7, 7) (ex aequo) Gerda Grander (Aut) e Joan Hannah (Usa) 1'58", 9) Edith Zimmermann (Aut) 1'58"1, 10) Annemarie Leduc (Fra) 1'58"7, 11) Hedi Mattermayer (Ger) 1'59"9, 12) Traudl Hecher (Aus) 2'00"2, 13) Annie Famose (Fra) 2'00"5, 14) Madeleine Bochatay (Fra) 2'00"5, 15) Therese Leduc (Fra) 2'00"9, 16) Jerta Schiri 2'03"1, 26) Inge Senoner 2'05"2, 50) Patrizia Medail 2'12"6, 57) Erica Fanton, 2'15"8, 65) Lidia Barbieri 2'32"6.

TOTIP

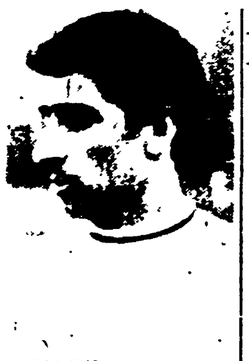
1 CORSA	X X X
	1 2 X
2. CORSA	1
	2
3 CORSA	1
	2
4. CORSA	1 1
	X 2
5. CORSA	1 1
	1 2
6 CORSA	X X
	1 2

Baker e Law richiesti dagli inglesi

TORINO, 17 — Esaminato l'incidente accaduto tra Baker e un fotografo, il C.D. del Torino ha deciso di infliggere una multa al giocatore. Identico provvedimento è stato preso anche nei riguardi di Law. Intanto dall'Inghilterra si apprende che dopo le ultime manifestazioni di Law e Baker nelle file del Torino, alcune società inglesi (tra cui il Manchester United) sarebbero intenzionate a offrire grosse cifre al Torino perchè i due tornino in Patria.

Le cifre del campionato

21ª giornata



BRIGHENTI ha rotto il lungo digiuno contro il Catania, segnando tre goal tutti in una volta.

CLASSIFICHE A CONFRONTO

1960 - 61		1961 - 62	
Inter	33	**Inter**	32
Juventus	30	**Fiorentina**	30
Milan	29	**Milan**	30
Roma	27	**Roma**	28
Catania	25	**Bologna**	27
Fiorentina	24	**Torino**	25
Sampdoria	24	**Palermo**	23
Bologna	21	**Juventus**	23
Atalanta	20	**Atalanta**	23
Lanerossi	19	**Sampdoria**	20
Padova	19	**Catania**	19
Napoli	18	**Mantova**	18
Torino	17	**Spal**	18
Lecco	16	**Lanerossi**	15
Spal	16	**Venezia**	13
Udinese	15	**Lecco**	13
Bari	13	**Padova**	11
Luzio	12	**Udinese**	6

LA MEDIA INGLESE

— Inter; —1 Fiorentina, Milan; —3 Roma; —5 Bologna; —6 Torino; —8 Atalanta; —9 Palermo, Juventus; —12 Mantova, Catania, Sampdoria; —13 Spal; —17 Lanerossi; —18 Venezia, Lecco, Padova; —23 Udinese.

LE RETI

PER NAZIONI

● La classifica per nazioni delle reti finora segnate dai calciatori in servizio sui nostri campi è la seguente:

256 Italia
62 Argentina
43 Brasile
39 Inghilterra
24 Svezia
10 Germania
9 Jugoslavia
7 Spagna
4 Danimarca e Svizzera
3 Turchia
2 Uruguay
1 Ungheria e Olanda

● Nella ventunesima giornata sono state segnate in totale 18 reti così suddivise:
in casa 12
in trasferta 6

● Ha segnato il maggior numero di reti il Milan 50

● Ha segnato meno reti il Palermo 14

● Ne ha subite di più l'Udinese 40

● Ha subito meno reti il Palermo 14

LA STATISTICA

IN SERIE POSITIVA

● La Fiorentina non perde da 14 giornate

IN SERIE NEGATIVA

● Il Lanerossi non vince da 15 giornate

IL FATTORE CAMPO

● Nelle 21 giornate le squadre in trasferta hanno riportato due vittorie (Milan e Torino) e quattro pareggi (Atalanta, Fiorentina, Roma e Spal). La totale finora 45 valori e 54 pareggi

● Il massimo dei punti in trasferta è stato totalizzato dall'Inter con p. 16. Il minor numero dal Padova e dall'Udinese: 2

● Il massimo dei punti persi in casa è stato totalizzato dalla Udinese: 16; il minimo da Milan e Roma: 3

● Non hanno mai vinto in trasferta Lecco, Padova, Lanerossi e Venezia

● E' imbattuta in trasferta l'Inter in casa il Torino

● Non ha mai pareggiato in casa l'Udinese

● Kaloperovic ha segnato un rigore. Segato ne ha sbagliato uno

GLI ARBITRI

● Jonni ha arbitrato di più: 14 volte

● Gambarotta il più energico ha decretato 5 espulsioni

● Hanno decretato più rigori: Marchese e Gambarotta: 8